

RADIOCOR

5 Gennaio 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

05/01/2010 - 16:38

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: la sfida e' dare continuita' alla crescita - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 05 gen - Il 2009 si e' aperto per l'India con una minaccia a tenaglia. Il timore proveniva da due versanti: la crisi internazionale e gli echi sinistri degli attacchi terroristici che a Mumbai nel novembre 2008 avevano messo a repentaglio la sicurezza della metropoli e minato la credibilita' degli apparati di sicurezza. La chiusura dell'anno ha invece dato fiato alle speranze di una ripresa veloce ed ha beneficiato dell'assenza di pericolose tensioni regionali innescate dagli attentati. La crescita del Pil si attesterà intorno al 7%, un incremento che qualsiasi dirigente indiano avrebbe sottoscritto all'inizio dell'anno. È stato inoltre risparmiato all'India lo sconfinamento in attività belliche che invece costellano la regione. Non sono stati ovviamente risolti i problemi di base del paese, per i quali è necessario un percorso mirato e realista per uscire rapidamente dal sottosviluppo. Tra le molteplici sfide che il paese deve affrontare, due appaiono più urgenti: far prevalere nelle cronache l'economia sulla politica e dare alla crescita un carattere di continuità. Stanno arretrando, ma sono ancora prevalenti, le attenzioni sulle tensioni di frontiera con Pakistan e Cina, sulle resistenze alle modernizzazioni, sulla sicurezza interna. I successi del paese ancora si alternano con i retaggi del passato. Sta emergendo una nuova e prospera middle class e soprattutto Mumbai denota un dinamismo analogo alle metropoli mondiali. Decine di milioni di persone stanno inoltre avendo accesso ai consumi per la prima volta nella storia, sebbene in maniera disordinata e diseguale. Il nuovo decennio dovrà confermare se quello trascorso, con un incremento medio del 7% nella seconda parte, sia stato un'eccezione rispetto ai precedenti, quando valori ben più bassi, tra il 2 e il 3% all'anno, avevano fatto coniare alla letteratura economica il fatidico 'tasso di crescita indu'. Le premesse sono ragionevolmente ottimiste. Il Pil dovrebbe crescere intorno all'8% nel 2010 per poi continuare sugli stessi livelli. Le infrastrutture, il ritardo più grave dell'India, sono destinate a ricevere investimenti dall'estero grazie ad una normativa meno rigida. I consumi sono in aumento, così come le esportazioni che tuttavia detengono livelli ancora bassi. La Borsa infine dà segni di espansione; l'indice Sensex di Mumbai potrebbe raggiungere quota 21.000 (+20%), dopo essere quasi raddoppiato nel 2009. È possibile dunque che il Governo, forte della sua conferma alle ultime elezioni, persegua con maggiori margini di manovra una politica di mediazioni tra le varie istanze dell'India, purché la ricchezza complessiva continui ad aumentare con regolarità.

* presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com